

VareseNews

Bilancio, la Lega tira le orecchie agli alleati

Pubblicato: Mercoledì 2 Aprile 2003

La Lega Nord non ha digerito le spaccature nella maggioranza durante la votazione del bilancio. E' il capogruppo Marco Cerini a esprimere pubblicamente disappunto per le decisioni prese da Forza Italia e Udc sul centro per asilanti di via Pola. Decisioni che meritano, secondo il carroccio, «un pubblico distinguo».

Cerini accusa Udc e forzisti di aver colto al volo l'occasione per votare insieme alle minoranze l'emendamento Nicora, che sancisce l'inserimento a bilancio di finanziamenti statali per via Pola, e di essere stati avvisati solo qualche minuto prima del voto.

«Che dire? – scrive l'ex presidente del consiglio comunale – difetti di comunicazione? Pruriti da presunta scarsa visibilità? Forse».

La Lega ha detto no per due ragioni: chiarire il quadro normativo della Bossi-Fini e salvaguardare la sicurezza del territorio. Secondo Cerini infatti, dopo l'11 settembre e con una guerra in corso, occorrerebbe buon senso e prudenza verso chi arriva e chiede asilo. «Facciamo un'ipotesi – scrive – se un domani prossimo, a conflitto finito e a governo di Baghdad cambiato, qualche feddayn iracheno ancora vivo e fedele a Saddam Hussein chiedesse asilo a Varese, ci sentiremmo tutti più tranquilli?».

La gestione del problema immigrazione è da sempre un punto nevralgico della politica leghista. Già nel giugno del 2001, il carroccio, guidato dall'allora capogruppo Fabio Binelli, si espresse contro il centro di accoglienza del capoluogo.

Cerini, che nella sua lettera difende il bilancio, giudicandolo un ottimo documento, concreto, accorto e con infrastrutture di forte impatto sulla città, esprime anche sconcerto per l'emendamento di Federico Bregonzio (Forza Italia) che «toglie quattrini destinati a potenziare il servizio di emergenza neve». Una decisione che «lascia sgomenti».

[Leggi il testo della lettera](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it